

Villa Ravizza Meina (Lago Maggiore)
24. 9. 1880.

Preghiatissimo Sgr. Professore!

Che vergogna d'averla lasciata
più d'un mese senza ogni notizia
di me e della mia vita! Vera-
mente sono alquanto avvilito di
questo mio contegno — ma ora cosa
giovano le accuse? Me le avrà fatte
già Lei stessa — e così non posso
far che domandarle perdono, se
nel "dolce far niente" della mia
vita "da vagabondo" trascurai
la mia corrispondenza.

Altra vergogna però è che mi
trovo tuttora fuori di Padova.
Come vuol finire la cosa se io
perdo così tutte le mie vacanze.

Poveri miei Agnelli — è vero che
ho lavorato un poco al Monte

Generoso: ma si sarebbe potuto fare molto di più. Basta - fra poco spero d'essere ancora a Padova, e cercherò di riparare un poco le mancanze fatte negli ultimi due mesi.

Sgraziatamente mi pende tuttora sopra la testa quella spada di Damocle, ch'è la mia questione militare. Falliti anche gli ultimi tentativi di schivar il viaggio, di non pot dover subire tutte le spese, non mi resta che "mordere in questo pomo acerbo" come diciamo noi altri - e di recarmi a Monaco. Appena arrivato a

Padova, affittato un'altra stanzetta, mi metterò in cammino, e spero di finir tutto in 5 giorni.

Sul Monte Generoso restai più di quello che m'ero proposto - ma l'amabilità dei miei ospiti, la delizia del luogo, le scoperte

continue di piante nuove mi ten-
tengono veramente stretto da non
poter svincolarmi.

Ora, ^{sino} dal 19 Settembre, sto qui a
Meiva, sito amenissimo con vedute
stupende dall'altura della nostra
villa. Faciamo escursioni quasi tutti
i giorni; visiter l'Isola Bella, I. Madre,
giardino Troubetzky e Villa Franzosini
ad Intra. Quello del Troubetzky
mi ha disingannato alquanto: invece
il giardino di Villa Franzosini è senza
dubbio il più splendido, ricco di tutto
quanto io abbia mai visto. Avrò mol-
to da raccontarle dopo il ritorno.

Ho raccolto moltissimi micro. funghi
al Genesio, ma forse tutta roba
comunissima; ieri ho trovato un bell'Uredo
sull'Epilobium Dodonaei. — Sono stato
in corrispondenza con Giacomo, il qua-
le mi ha tenuto in corrente sugli
avvenimenti nell'Orto. Grazie al
ai nuovi cambiamenti, in seguito
a cui sono cascato ^{ancora} in mano delle
Finanze,

non ho ancora ricevuto i miei poveri
soldi del Mese d'Agosto, e sto qui
in condizioni assai compromettenti.
Fa niente - ci stiano avvezzati! Pur
troppo! - I concorsi dormono sepo-
ritamente; anche Pirotta non ne
sa nulla. - Giacomo mi scrive che
Val Sic ha fatto tempo fa il suo
esame a Padova, ma non seppa preci-
samente l'evento. Sono curioso a s-
perlo. - Con Cugini mi sono estrica-
to amichevolmente; anzi mi rivede
e non averlo visto ora a Padova.
Parlo in tutta questa
lettera saltando di me stesso -
avrei molto piacere di sentir delle
buone notizie di Lei e della Sua
famiglia. Spero di trovarne a Pa-
dova da Giacomo. Io partirò da qui
il 29 o 30, mi fermo 2 giorni a Pa-
via e poi vengo direttamente a Pa-
dova. Ci ha forse qualche commissio-
ne per Pavia? o per Monaco dopo?
Sarebbe forse indicato che ci vedessimo
prima che io facessi quel viaggio all'este-
ro, anche per la questione della mia
nomina o riconferma? Io aspetto i
Suoi ordini. - I miei rispetti alla

Sua signora ed ai suoi amici.

scrivere

Suo affetto

Otto

Landi.